



La scrittrice
cagliaritana
Carla Fiorentino
torna in libreria
con una storia
per i più giovani
ma non solo



Il diavolo sulla sella «Ora mi racconto io»



ANCHE IL DIAVOLO
SI STANCA

CARLA FIORENTINO
EMONS EDIZIONI
pagg. 144; euro 13,50

➤ Sulla Sella del Diavolo, alla scoperta delle ragioni di un nome così suggestivo e alla ricerca delle tracce di una storia che ha mille interpretazioni. La sella ha accolto un diavolo stremato dalla guerra con gli angeli o è caduta, conficcandosi nel mare e sancendo la disfatta del male contro il bene vittorioso? Efi non sta nella pelle, quando la zia Flu le propone di andare sul posto a verificare la situazione con i suoi occhi. Undici anni e tanta curiosità, per una bambina che racconta la sua vita fatta di amiche, famiglia, scuola, e che culla un profondo desiderio di conoscenza. Carla Fiorentino, cagliaritana, da anni impegnata nel mondo dell'editoria, torna in libreria con "Anche il diavolo si stanca", edito da Emons Raga.

Sul promontorio

Una storia che affronta i temi dell'amicizia tra coetanei, degli affetti familiari e delle passioni di chi si sta affacciando alla vita, pensando che tutto sia possibile. La narrazione è arricchita dalle illustrazioni di Francesco Chiacchio e da tre Qr code, che rimandano a brevi episodi storici relativi ad altri simboli cittadini. La pubblicazione infatti rientra in un progetto intitolato "Piazza bella piazza", che si articola in una serie di libri, ognuno dei quali

tratta una storia radicata in un territorio dell'Italia. Efi, diminutivo di Efisia, dunque vuole salire sul promontorio, approfittando della disponibilità della zia, zoologa esperta di fenicotteri e con una spiccata sensibilità nei confronti della natura. Nel percorso volto a "stancare il diavolo", si ammirano il piccolo bosco di agavi, la vista mozzafiato sul Golfo degli Angeli, la torre spagnola e il tempio di Astarte. Mentre Efi cerca le prove della presenza del diavolo, incontra un ragazzo. Sembra avere la sua età, si presenta come Lucio e dice di abitare lassù. Efi è colpita dai suoi occhi: non ha mai visto uno sguardo così fermo e penetrante. E poi il suo abbigliamento fuori moda lo rende un personaggio di un'altra epoca. D'improvviso si dilegua e ad Efi resta un'emozione indecifrabile: è come se quegli occhi così intensi la stessero ancora scrutando. È ora di rientrare. Il diavolo non si è fatto vedere, ma Efi crede che sia là da qualche parte e, nell'incavo di un tronco, gli lascia in regalo un libro. Lo troverà? La risposta ai curiosi, a chi, cambiando i finali, crea la voglia di raccontare ancora, a chi sa emozionarsi davanti a un paesaggio che parla al cuore.

Maura Murru

RIPRODUZIONE RISERVATA